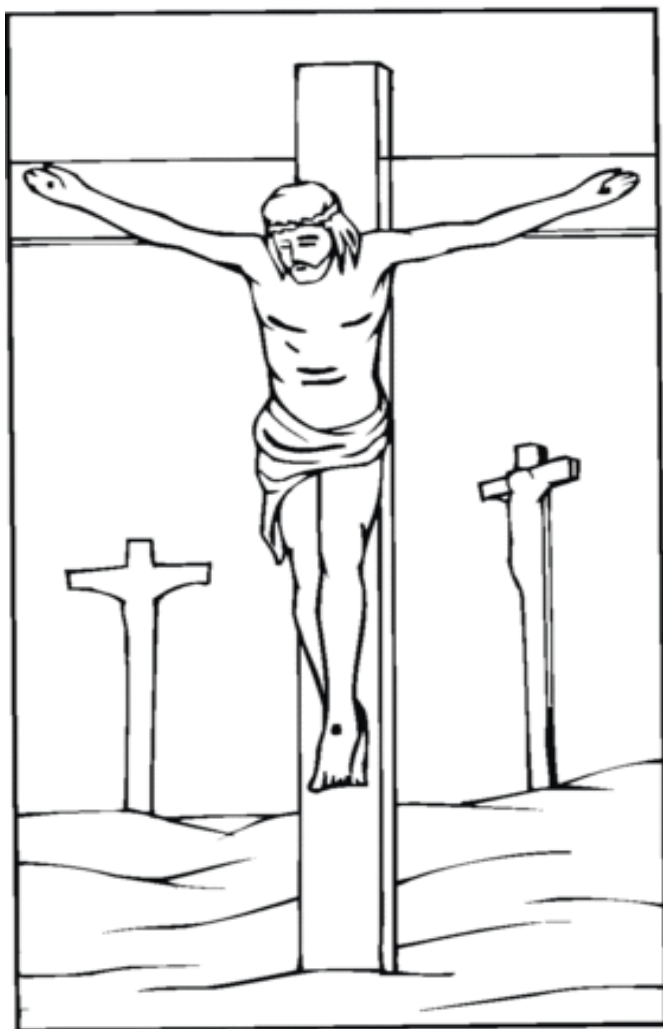


VIA CRUCIS



PARROCCHIA DI RANICA

Caro Gesù,
sei già stato condannato una volta,
e lo sei ancora...
Hai già portato la croce una volta,
e la porti ancora...
Sei già morto una volta,
e continui a morire...
Sei risorto dai morti una volta,
e continui a risorgere.
La tua passione, morte e resurrezione
continuano nella storia.
Dammi il coraggio e la fiducia
che il tuo cuore unisca anche il mio
a quello di tutti i fratelli e le sorelle che soffrono,
così da diventare sorgente divina di vita nuova.

E tu mi rispondi

Carissimo:

lascia che ti ami, voglio il tuo cuore.

Ti amo come sei

e desidero che tu faccia lo stesso.

Amo in te anche la tua debolezza...

Non ti preoccupare

se non possiedi né doti né virtù:

ti darò le mie!

Quando dovrai soffrire ti darò la forza di affrontarlo.

Ma... amami come sei!

Qualunque cosa accada,

non aspettare di essere perfetto per amare,

non mi ameresti mai.

CEL.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

TUTTI: Amen

CELEBRANTE: Così come si attraversa un paese passandogli in mezzo, Gesù ha attraversato quel paese che è la nostra umanità, tutto ciò che era nostro, passandoci in mezzo, non in disparte: questa via che ci attraversa è la via della croce. E' la via che Gesù percorre per incontrarci sul serio. Infatti quanti volti si sono affacciati su quella via, quanti personaggi sono stati incontrati, attraversati da Gesù. Questa via attraversa anche noi, quei personaggi sono come noi. In ogni incontro risplende un meraviglioso scambio: noi siamo in giro con il nostro sacco di miseria, pronti a buttarlo addosso a chi incontriamo e Gesù in giro da noi con il Suo sacco di Grazia, pronto a riversarla in noi. Per questo la croce sarà accompagnata da un sacco: Gesù passa e incontrandoci raccoglie ciò che c'è nel nostro sacco, nel nostro cuore: povertà silenzi, dubbi, paure... Nello stesso tempo Egli spande su di noi la Sua Grazia e ci riempie dei Suoi doni. Andiamo seguiamo la croce. Intervistiamo chi incontriamo su questa via.

PRIMA RIFLESSIONE: ANNUNCIO DEL TRADIMENTO DI GIUDA

CEL.: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

TUTTI: perché con la tua Santa Croce hai redento il Mondo.

(Luca 22, 14-23)

¹⁴Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, ¹⁵e disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, ¹⁶perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». ¹⁷E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e fatelo passare tra voi, ¹⁸perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio». ¹⁹Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». ²⁰E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

²¹«Ma ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me, sulla tavola.²²Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito, ma guai a quell'uomo dal quale egli viene tradito!». ²³Allora essi cominciarono a domandarsi l'un l'altro chi di loro avrebbe fatto questo.

Pausa di silenzio.

PREGHIAMO:

Tutti:

Signore, sappiamo che seguirti è difficile.

Vivere come tu ci hai insegnato

è impegnativo

e a volte capita di essere derisi,

emarginati.



Perciò ci è più facile essere tra coloro che Ti tradiscono,

voltando le spalle alla Tua amicizia

e spezzando il nostro legame con Te.

Ma Tu non ci volti mai le spalle,

sei sempre pronto ad esaudire la nostra richiesta di perdono,

accogliendoci in un abbraccio d'amore.

SECONDA RIFLESSIONE

ORTO DEGLI ULIVI: IL TRADIMENTO DI GIUDA

CELEBRANTE: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

TUTTI: perché con la tua Santa Croce hai redento il Mondo.

(Luca 23, 39-48)

³⁹Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. ⁴⁰Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». ⁴¹Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: ⁴²«Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». ⁴³Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. ⁴⁴Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. ⁴⁵Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. ⁴⁶E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

⁴⁷Mentre ancora egli parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciarlo. ⁴⁸Gesù gli disse: «Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?».

Pausa di silenzio

PREGHIERA

GIUDA:

*O Signore la notte ha avvolto il mio cuore.
Non Ho Visto nulla se non il mio egoismo,
trenta miseri Denari, e ho perso il vero Tesoro!*

TUTTI:

*Capita anche a noi di sentirci tanto bravi
da poter fare da padroni anche su di Te, Signore,
da sfruttarti a nostro vantaggio
da starTi accanto per far bella figura senza
sperimentare e corrispondere al Tuo amore.*



TERZA RIFLESSIONE

GESU' INCONTRA PILATO: IL TRADIMENTO DELLA FOLLA

CELEBRANTE: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

TUTTI: perché con la tua Santa Croce hai redento il Mondo.

(Matteo 27,20-26)

I sommi sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a richiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domando: "Chi dei due volete che vi rilasci?".

Quelli risposero: "Barabba!". Disse loro Pilato: "Che farò dunque di Gesù detto il Cristo?". Tutti gli risposero: "Sia crocifisso. Ed egli aggiunse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora urlarono: "Sia crocifisso!".

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, prese dell'acqua si lavò le mani davanti alla folla: "non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetevela voi". E tutto il popolo rispose: "Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli".

Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

Pausa di silenzio.

PREGHIERA

PILATO:

Ho avuto paura, Signore, e mi sono liberato di te.

Mi sono lavato le mai ne sono uscito senza danni.

TUTTI:

*Dacci il coraggio di non liberarci di Te
Quando ci vieni incontro,
il coraggio di rompere
con tanti compromessi,
di superare tante paure,
di non sbarazzarci della Verità,
ma di lasciarci mettere in questione
fino a sporcarci le mani per Te.*



QUARTA RIFLESSIONE

SIMONE DI CIRENE: COSTRETTO A PORTARE LA CROCE

CELEBRANTE: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
TUTTI: perché con la tua Santa Croce hai redento il Mondo.

(Matteo 27, 32-35)

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di Lui.

Giunti ad un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli assaggiatolo non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte.

Pausa di silenzio.

PREGHIERA

*Signore Gesù,
quante volte abbiamo bisogno di un "obbligo" per fare il bene
o quante volte lo facciamo per sentirci dire: "grazie".
Tropo spesso le occupazioni di ogni giorno
sembrano esaurire le nostre possibilità,
troppo spesso pretendiamo,
giudichiamo, deleghiamo...
Fa' che percepiamo sempre più
che cosa Tu stai facendo per noi
senza che noi ce ne accorgiamo,
fa che, camminando dietro a Te,
impariamo a rompere
il guscio dei nostri calcoli
e a lasciarci contagiare
da un amore fresco,
solidale ed appassionato.*



QUINTA RIFLESSIONE

GESU' MUORE IN CROCE:

IL CORAGGIO DI MARIA E GIOVANNI

CELEBRANTE: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

TUTTI: perché con la tua Santa Croce hai redento il Mondo.

(Luca 23, 44-46)

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la Terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle Tue mani consegno il mio spirito." Detto questo spirò.

Pausa di silenzio in ginocchio.

(Luca 23 , 47-49)

Visto ciò che era accaduto, il centurione glorificava Dio: "Veramente quest'uomo era giusto". Anche tutte le folle che erano accorse a questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornavano percuotendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti assistevano da lontano e così le donne che lo avevano seguito sin dalla Galilea, osservando questi avvenimenti.

Pausa di silenzio.

Ognuno HA LA SUA CROCE da portare,

è pronta su misura per noi

è sempre troppo pesante,

ci lamentiamo sempre.

Ma Tu o Signore non hai detto nulla,

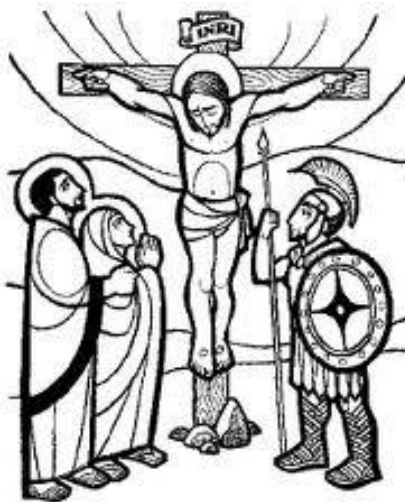
hai lasciato che gli uomini Ti inchiodassero.

Poi con un ultimo grido ci hai donato tutto.

Signore aiutami a portare la mia croce,

aiutami a morire per Te,

aiutami a morire per i fratelli.



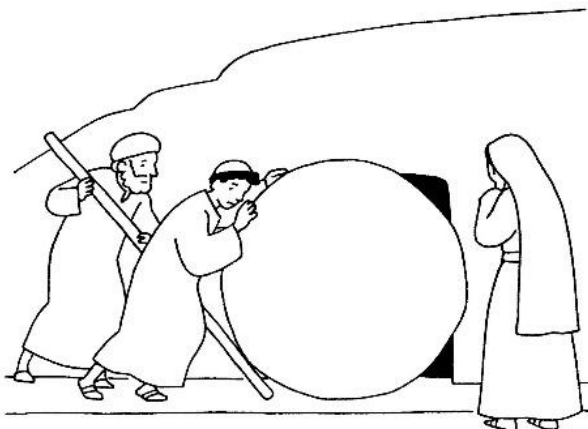
SESTA RIFLESSIONE IL CORAGGIO DI ESPORSI: GIUSEPPE D'ARIMATEA

CELEBRANTE: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
TUTTI: perché con la tua Santa Croce hai redento il Mondo.

(Luca 23, 50-53)

C'era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, persona buona e giusta. Non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri, egli era D'Arimatea, una città dei Giudei, e aspettava il regno di Dio. Si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo calò dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato ancora deposto.

Pausa di silenzio.



PREGHIERA

*Fa che anche noi, come Giuseppe di Arimatea,
accogliamo con devozione il tuo corpo
ogni volta che ci nutriamo del Bene Eucaristico
e con la forza del Tuo Amore insegnaci
ad accogliere con sentimenti di pace
e di perdono, le persone che ci stanno accanto.*

CEL.: Uniti dall'amore del Crocefisso osiamo dire

Padre Nostro...

CEL.: Preghiamo. Dio di bontà infinita, Tu che hai manifestato la tua compassione per noi mandano il tuo Figlio a stabilire una nuova ed eterna alleanza per mezzo del sacrificio della croce, perdona ogni nostra colpa e fa che nelle prove della vita partecipiamo intimamente alla tua passione redentrice per essere accolti con il cuore rinnovato nella gioia senza fine del tuo Regno. Per cristo nostro Signore.

TUTTI: Amen